

LA STORIA

Tutto è cominciato nel 1958 con le mucche di nonna Maria poi il passaggio alla frutta

di MARCO CUSUMANO

LATINA - Tiziana Lauretti sorride rispondendo al telefono: «Ricevo chiamate da questa mattina, e chi se lo aspettava di finire sulla prima pagina del New York Times?». E' una storia dal sapore familiare e contadino quella scelta dal giornale americano per raccontare un esempio di agricoltura moderna che strizza l'occhio al turismo. Tre generazioni di imprenditrici che dal 1958 gestiscono una fattoria a Pontinia, tra Latina e Sabaudia, ormai diventata agriturismo con produzione di fragole e prugne.

Tiziana Lauretti, 46 anni, è l'attuale titolare. Prima di lei dell'azienda si occupava la mamma, Iolanda Di Girolamo, di 70 anni. Ma ancora prima, esattamente dal 1958, c'era la nonna Maria, 92 anni portati splendidamente. Ora tutte e tre sorridono orgogliosamente sulle prime pagine dei giornali, come esempio di impresa al femminile che ha fatto della valorizzazione del territorio la propria carta vincente.

«Tre generazioni? In realtà sono quattro - spiega Tiziana - perché c'è anche mia figlia Giulia di 16 anni che ci aiuta e che porterà avanti il nostro progetto». Nel 1958 nessuno pensava di coltivare fragole e la parola agriturismo neanche esisteva. «Quell'anno mia nonna Maria cominciò con le mucche da latte - racconta Tiziana - e andammo avanti così per tanto tempo, fino al 1995. Poi la situazione economica peggiorò per la questione delle quote latte, insomma le cose non andavano più tanto bene. Così ci sedemmo intorno al tavolo tutte insieme e decidemmo che era il momento di fare qualco-



Fragole e prugne di Pontinia stregano la stampa americana

Il successo di un'azienda con 4 generazioni di imprenditrici



In alto, Maria di 92 anni, Iolanda di 70, Tiziana di 46 e Giulia di 16. A destra l'International Herald Tribune, edizione internazionale del New York Times



sa di nuovo».

Fragole e prugne, ecco la novità. Una produzione di qualità e ricavi maggiori rispetto al latte. Una soluzione che lanciò nuovamente l'azienda: «Ripartimmo con grande entusiasmo - racconta Tiziana Lauretti - e io cominciai a fare anche i mercatini a Roma, portando i nostri prodotti tipici. In una di queste occasioni conobbi la giornalista del New York Times, ci

Oggi la fattoria è diventata un agriturismo e il futuro è affidato a Giulia, 16 anni

incontrammo nell'ambasciata americana a Roma dove partecipai proprio a un mercatino con prodotti tipici pontini. Parlando le raccontai la nostra storia tutta al femminile».

Nel 2004 Tiziana Lauretti ottenne il premio De@Terra, un riconoscimento prestigioso che viene assegnato dall'Osservatorio nazionale dell'imprenditoria femminile del ministero delle Politiche agricole alle donne che contribuiscono a dare visibilità e sostegno all'impresa agricola.

«Quest'anno abbiamo fatto il passo più importante - continua Tiziana - trasformando

l'azienda in un agriturismo attrezzato anche con una piscina all'aperto. Come prima estate è andata piuttosto bene, abbiamo ospitato soprattutto romani che andavano al mare a Sabaudia ma che preferivano dormire in campagna evitando la confusione del litorale. Naturalmente è anche una scelta legata a motivi di risparmio economico».

Nelle parole di Tiziana si legge l'orgoglio di far parte di una famiglia che ha creato una piccola ma importante opera, un progetto che va avanti da decenni modificandosi in base al momento storico e alle esigenze del mercato. «Ospitiamo anche gli studenti delle scuole di Pontinia e Latina per spiegare come funziona una fattoria. Sono iniziative che arricchiscono la nostra attività, ma tutto è legato a una sola cosa: la nostra terra e la nostra famiglia. Andiamo avanti con i prodotti che coltiviamo, insegnando il mestiere a mia figlia Giulia. E' lei il nostro futuro, la quarta generazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA